

Tutti alle 18 alla grande manifestazione antifranchista

ANGELA GRIMAU AL BRANCACCIO

Ha nascosto le manette con un foulard di seta



Angela Grimaù, la vedova del compagno Julian, assassinato dal regime fascista spagnolo, è giunta ieri sera a Roma per partecipare all'incontro con gli antifascisti romani che si terrà a Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio, 82) stasera alle 18 sotto il patrocinio delle riviste «Europa Letteraria», «Il Contemporaneo», «Il Ponte», «Il Punto», «Nuovi Argomenti». Nel corso della manifestazione prenderanno la parola Enzo Enrico Agnolotti, Giorgio Bassani, Antonio Trombadori, Gian Carlo Vigorelli, Presiedera Alberto Carocci.

Lanciata la campagna di proselitismo al PCI

50 mila iscritti

L'assemblea dell'attivo - Reclutare altri diecimila lavoratori

I comunisti romani sono cinquantamila. L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso dell'affollata assemblea dell'attivo che è presente il compagno Paolo Bufalini della Direzione del Partito — si è svolta nel salone di via dei Frenetani. Ciò significa che il numero degli iscritti dello scorso anno viene quasi sfiorato: al 31 dicembre, infatti, i tesserauti erano 50.600. La quasi totalità dei comunisti romani, quindi ha rinnovato la tessera. Ora — come ha sottolineato il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, nella sua relazione — il problema, essenzialmente, è quello del proselitismo, e quello di «saper fare» il lavoro di reclutamento di nuovi lavoratori al Partito: da qui la grande campagna lanciata per raggiungere i sessantamila iscritti nella provincia (dove il PCI, nelle elezioni politiche dello scorso anno, ha raccolto 450 mila voti), accoppiando l'opera di conquista alla battaglia politica dei comunisti, specialmente per quanto riguarda i giovani — e il tema è stato ripreso nell'intervento del segretario della FGCI romana, Marconi — e le donne.

Il compagno Trivelli ha anche compiuto un ampio esame della situazione della Capitale, sottolineando la necessità di una organizzazione comunista all'altezza dei crescenti compiti. Per il reclutamento, un particolare concentrazione degli sforzi sarà compiuto in cinque zone della città, dove vi sono forze e possibilità di avanzare notevolmente, ma dove, purtroppo, i risultati non sono stati pari all'attesa. Una indicazione di grande interesse scaturisce dall'esempio della Milatex, la fabbrica dove, dopo la lunga lotta contro i licenziamenti, quaranta lavoratori hanno chiesto la tessera del Partito. Il segretario della sezione Nuova Alessandrina, Tacconi, ha illustrato poi come il risultato raggiunto sia frutto di una intensa e complessa attività politica.

Dopo il compagno Benigni, ha concluso i lavori Bufalini, con un ampio intervento sui problemi dell'attuale situazione politica, sui elementi di deterioramento e sulle possibilità che si aprono per l'azione del PCI.



Ghabriel e Jousseph Bebawe, a Napoli, mentre scendono dalla nave attornati dai poliziotti



Sindaci a convegno

I sindaci della zona Sabina si sono riuniti a Poggio Mirteto con i parlamentari e altri pubblici amministratori. Hanno discusso sulla necessità di riorganizzare i trasporti pubblici su scala regionale e nell'interesse dei lavoratori. Ne è scaturito un primo impegno unitario...

Pro-memoria sui trasporti

Il costo dei trasporti per ogni famiglia: anche 36 mila lire Diciottomila «pendolari» - Aumento del 15% delle tariffe

La necessità di riorganizzare i trasporti pubblici su scala regionale e nell'interesse dei lavoratori è avvertita da strati sempre più vasti di cittadini e forze politiche. Questa una delle conclusioni che si possono trarre dal successo avuto dal convegno indetto dai Comuni della Sabina. Alla manifestazione, che ha avuto luogo ieri nel cinema comunale di Poggio Mirteto, hanno partecipato oltre a un folto pubblico, gli amministratori comunali di Cantalupo, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Fara Sabina, Frosino, Magliano, Mompeo, Montopoli, Montenero, Monte S. Giovanni, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Roccaforte, Salisano, Selci, Serranone, Tuffino, Torri, i rappresentanti della Camera di Commercio, dell'ente provinciale per il turismo, del provveditorato agli studi, dell'ufficio del genio civile e dell'amministrazione provinciale di Rieti, il compagno Pochetti della segreteria della Cd.L. di Roma, il sen. Mammucari in rappresentanza del gruppo parlamentare comunista del Lazio e il compagno Cioffi del comitato regionale del PCI e Tanteri segretario della Federazione del PCI di Rieti.

Ancora più rilevante della partecipazione così larga e unitaria al convegno, è stato tuttavia l'accordo quasi generale sulle grandi linee dell'analisi e delle soluzioni prospettate nella sua relazione dal compagno on. Franco Coccia, sindaco di Poggio Mirteto. Al termine dei lavori l'assemblea ha stabilito di costituire un comitato di studio dei problemi dei trasporti nella Sabina: la presidenza del convegno è stata incaricata di redigere un pro-memoria da presentare al convegno delle Province del Lazio: un convegno sarà dedicato al problema del trasporto degli studenti.

Autobus vecchi

Il compagno Coccia ha iniziato la relazione dando il quadro della situazione. Gli «edili-pendolari», cioè la stragrande maggioranza degli utenti delle autolinee e delle ferrovie, sono nella Sabina circa 18.000: i due terzi dei servizi sono gestiti dalle autolinee private; almeno la metà del parco macchine andrebbe rinnovato: per far fronte alle esigenze delle popolazioni della Sabina occorrerebbe che venisse triplicato il numero dei pullman in circolazione. Al peggioramento continuo dei costi fa riscontro il progressivo aumento delle tariffe: il mese scorso sono state aumentate del 15 per cento e già si prospettano nuovi aumenti. Negli ultimi quattro anni l'aumento medio complessivo è stato del 38 per cento: la spesa media mensile di un «pendolare» nella zona è di 12-13.000 lire.

Il costo dei trasporti nel bilancio di una famiglia di lavoratori incide pesantemente. «E' stato calcolato — ha detto l'oratore — che una famiglia può arrivare a spendere anche 36.000 lire al mese e comunque non

Azienda regionale

L'obiettivo dell'azienda pubblica unica e regionale è stato posto come l'obiettivo che dovrà coronare gli sforzi di tutti coloro che vogliono migliorare radicalmente la situazione: nel frattempo è possibile e utile la creazione di un consorzio di comuni e province del Lazio.

Sono poi intervenuti nel dibattito il sindaco di Monte S. Giovanni, il democristiano Palmieri, il sindaco di Poggio Nativo, Innocenzi, il sindaco di Cantalupo, compagno Collepicolino, il segretario della sezione DC di Poggio Mirteto, Cinesi, il segretario della sezione del PCI, compagno prof. Cosentino, il sindaco di Fara Sabina, Galli, l'assessore socialista di Poggio Mirteto, Mellillo, il presidente dell'ente provinciale del turismo di Rieti, prof. Rocchetti, il sindaco di Torri, il democristiano Bonifazi e il compagno Mario Pochetti della segreteria della Camera del Lavoro di Roma.

Pochetti ha polemizzato con il sindaco di Fara Sabina circa l'affermazione che la pubblicizzazione dei trasporti non porterebbe alcun vantaggio e comporterebbe un enorme dispendio per la collettività, ricordando che il movimento sindacale intende far pagare a imprenditori e proprietari di aree. Pochetti ha infine ricordato che giovedì prossimo avrà luogo il convegno sui trasporti indetto dalla Camera del Lavoro.

Il problema degli studenti pendolari, divenuto particolarmente drammatico dopo gli ultimi «tagli» di corse, è stato affrontato, oltreché dal relatore, dal compagno Cosentino, dal democristiano Bonifazi e dal socialista Mellillo. I tre si sono trovati concordi non soltanto nella denuncia (è stata portata una impressionante documentazione dei disagi degli studenti) ma anche nella necessità di impegnare i comuni, le amministrazioni provinciali e il provveditorato agli studi a far qualcosa subito.

Riforma dell'Accademia

Occupata Belle Arti



L'Accademia di Belle Arti in via Ripetta, è stata occupata ieri sera dagli studenti. L'occupazione è stata decisa unanimemente per protestare contro la critica situazione in cui versa tutto il settore. Gli allievi da tempo, infatti, richiedono un nuovo assetto della scuola e vogliono che il problema sia affrontato al più presto. Numerosi sono stati gli interventi del comitato di istituto presso il ministero della Pubblica Istruzione, ma sino ad oggi non è venuta una risposta chiarificatrice. L'agitazione proseguirà. Nel frattempo gli studenti delle diverse accademie italiane hanno indetto lo sciopero generale.

Lei a Rebibbia, lui a Regina Coeli - Jousseph Bebawe interrogato dal magistrato « Voglio dire tutta la verità, per i miei figli... » - Claire si è fatta bella per i fotografi

E' scesa dalla nave quasi sorridente. Un sorriso amaro, che tradiva un forte turbamento. Claire Ghabriel Bebawe, durante la navigazione sul «Messapia», dal Pireo a Napoli, aveva molto pensato a quel momento, quando i flash dei fotografi l'avrebbero ripresa mentre rimetteva piede sul territorio italiano. Questa volta in manette, accusata col marito di avere assassinato il 20 gennaio l'amante Farouk El Chourbagi. Sabato sera aveva chiesto alla cameriera della prima classe di svegliarla almeno tre ore prima dell'arrivo a Napoli. All'ispettrice di polizia signora Caruso, che dormiva e la sorvegliava nella stessa cabina, aveva chiesto scusa per il disturbo che le avrebbe arrecato il suo lungo «maquillage». Poi le ha chiesto un ultimo favore, coprire con un foulard di seta le manette al momento dello sbarco. Così, truccata, bella, avvolta nella pelliccia di astrakan, ieri mattina alle 8 Claire Ghabriel Bebawe è andata incontro ai fotografi e ai cronisti, appostati ai piedi della scialtola della nave. La signora Caruso camminava accanto a lei dalle manette fasciate di seta. Poi, una volta nell'auto, la giovane donna si è coperta gli occhi con un paio di occhiali neri. Forse l'emozione stava per vincerla. Ma la polizia è stata sottoposta al mandato di cattura che il dottor Seirè ha notificato ai coniugi. Alle parole - concorso di omicidio preterintenzionato - sia la donna che l'uomo sono impalliditi. «Non è vero. Non siamo stati noi...» hanno detto.

Sulla «Messapia» Jousseph non si è mai incontrato con la moglie. A lui avevano assegnato una cabina a prora. L'uomo ha chiesto ed ottenuto di essere portato più volte a passeggiare sul ponte e ha cercato di scambiare qualche parola con il dottor Luongo, i marescialli Loverci e Barbatto, che non lo hanno perso di vista un momento. La donna, invece, soltanto nella notte ha domandato di prendere un po' d'aria. «Ma vi prego non mettete le manette...». L'ispettrice di polizia non ha potuto far altro che coprire, con un foulard, come all'arrivo a Napoli.

Dalla nave — entrata alle 6.30 nell'avamposto e un'ora dopo attraccata alla banchina 21 del molo Pisacane — è sceso per primo, verso le 8, Jousseph Bebawe, ammanettato al maresciallo Barbatto e affiancato dal maresciallo Merco. Contemporaneamente si sono avvicinati alla passerella quattro fra le più potenti auto della Mobile. Occhiali, scuri, vestito con un abito di villeggiatura color grigio, soprabito scuro a pettoncini sul «ferri», ha percorso con passo svelto la distanza fra la passerella e la «Zephir», sulla quale ha preso posto. Poco dopo è sceso Ghabriel, scortato dal maresciallo Lo Verri e dai dott. Costa che si era recato ad attendere gli «ospiti» a Napoli. Su un'auto sono state caricate una quindicina di valigie della coppia, poi, quasi di scatto, le poliziotti — pantere — sono partite verso l'uscita del porto, verso Roma e il carcere.

Alle 11 Claire Ghabriel Bebawe è entrata a Rebibbia. Pochi minuti dopo il cancello di via della Lungara si è spalancato davanti a Jousseph.

C. F.

Il giorno
Oggi, lunedì 20 aprile (11-25). Quotidiani: Adalgisa. Il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,14. Luna piena il 26.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 120 maschi e 121 femmine. Sono morti 36 maschi e 21 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Le temperature: minima 6, massima 21. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura in aumento.

Innam: oggi sciopero
Oggi, per tutta la giornata, sciopereranno 1500 dipendenti della direzione generale INAM. Lo sciopero, indetto dalla CGIL, dalla CISL, dalla Cisl-Medici, dalla UIL, dal sindacato autonomo, proseguirà nei pomeriggi dei giorni nei quali è previsto il ritorno pomeridiano in ufficio. Il personale dell'INAM protesta contro i rientri pomeridiani alla settimana in ufficio e rivendica il ripristino dell'orario unico continuato. La lotta dell'INAM riguarda anche i dipendenti dell'INPS e dell'INAIL e di altri enti mutualistici minori, per i quali ultimi il ministro ha disposto che da maggio effettuino tre rientri pomeridiani, mentre attualmente ne effettuano due.

partito

Terracini ricorda oggi Egidio Gennari
Questa sera alle ore 21, nei locali della sezione comunista di San Saba (via Maratta, 3), sarà rievocata la figura del compagno Egidio Gennari, uno dei più eminenti fondatori del Partito. Parlerà il compagno sen. Umberto Terracini, membro della Direzione del Partito.

Convocazioni
TIVOLI, 19, segretario di zona e attivo: ALBERONE, ore 18, attivo pregressivo del comitato del Poligrafico con Felisiani; TRIONFALE, ore 20, direttivo della zona Aurelia, Trionfale e Fiamma.

Scippata e trascinata...
La quarantatreenne Giuliana Carassiti, abitante in via Pompeo Magno 4, ieri sera verso le 22 mentre si trovava a percorrere la via Nomentana all'altezza di S. Agnese, è stata avvicinata da quattro giovani a bordo di una «1100»: uno di essi ha tentato di strapparle la borsa, ma la donna ha resistito ed è stata trascinata per una decina di metri dall'auto in fuga. La donna ricoverata al Policlinico, guarirà in sette giorni.

Suicida all'ospedale
Un impiegato comunale di 43 anni affetto da una grave forma di diabete, padre di una bimba di sette anni, si è ucciso l'altra notte sconvolto dalla disperazione gettandosi dal 5. piano dell'ospedale Fatebenefratelli, all'Isola Tiberina. Aldo Chiarilli abitava in viale Marconi 152; già da alcuni anni soffre di diabete, ma solo negli ultimi tempi aveva dovuto essere ricoverato al Santo Spirito. Di qui, per l'aggravarsi del male, era venuto trasferito, tre giorni fa, al Fatebenefratelli.